

Zeitschrift: Allgemeine schweizerische Militärzeitung = Journal militaire suisse =
Gazetta militare svizzera

Band: 66=86 (1920)

Heft: 23

Inhaltsverzeichnis

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 01.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Allgemeine Schweizerische Militärzeitung

Journal Militaire Suisse

Gazzetta Militare Svizzera

Organ der Schweizerischen Offiziersgesellschaft und des Schweizerischen Verwaltungsoffiziersvereins.
Herausgegeben vom Zentralvorstand der Schweizerischen Offiziersgesellschaft.

Organe de la Société Suisse des Officiers et de la Société des Officiers d'administration.
Publié par le comité central de la Société Suisse des Officiers.

Organo della Società Svizzera degli ufficiali e della Società Svizzera degli ufficiali d'amministrazione.
Pubblicata per cura del Comitato centrale della Società Svizzera degli ufficiali.

Redaktion: Major i. Gst. K. VonderMühl, Basel, Freiestraße 40.

Als Beilage erscheint alle 3 Monate: Schweizerische Vierteljahrs-Schrift für Kriegswissenschaft.

Redaktion: Oberst i. Gst. M. Feldmann, Bern.

Inhalt: Discorso dell'On. Motta, Presidente della Confederazione. — Zum Nachdenken. — Artillerietaktik. — Examens pédagogiques et gymnastiques des recrues. — Comités des Sections de la Société Suisse des Officiers. — Literatur. — Sommaire de la Revue Militaire Suisse.

Discorso dell'On. Motta, Presidente della Confederazione,
pronunciato alla cerimonia d'inaugurazione del Monumento commemorativo ai Ticinesi morti in servizio della Patria.

Concittadini,

La commemorazione dei militi ticinesi morti in servizio militare dal 1914 al 1919, fa battere in oggi i cuori dei Ticinesi in un palpito solo.

Il Comitato, che ha promosso l'erezione di questa fontana monumentale in memoria degli estinti, ha cortesemente desiderato che anche il Presidente della Confederazione partecipasse alla cerimonia inaugurale. Io ho accolto l'invito senza esitare, perchè esso toccava il mio senso più intimo e perchè io penso che nessun atto meglio corrisponde all'ufficio che, se anche immeritevole, rivesto, che quello di conferire, in adunanza di magistrati e di popolo, pubblica voce all'amore che la Patria tributa ai figli che sono morti per lei.

Duemilacentocinque, secondo le statistiche ufficiali, sono i militi svizzeri morti in servizio militare in conseguenza della mobilitazione; centosettantuno nel 1914, duecentottantadue nel 1915, centonovantotto nel 1916, trecento nel 1917, millediciasette nel 1918; centotrentasette nel 1919. Di questi, i Ticinesi sono centoventuno. L'anno più denso di funerea messe fu il 1918 durante il quale inferì, con rinnovata violenza, l'insidioso morbo d'incerta origine e d'incerto nome.

Ogni ceto, ogni regione, ogni fede, ogni arma ed ogni grado hanno recato il loro contributo di morti. Splendeva sugli uni il